

CERESATO SILVANO nasce ad Arzignano, in provincia di Vicenza, e vive oggi in un piccolo paese alle pendici delle Prealpi venete, un luogo appartato e autentico, dove il tempo sembra conservare ancora il valore delle cose semplici e delle storie che meritano di essere raccontate.

Per oltre trent'anni ha dedicato la propria vita professionale al lavoro in una cooperativa sociale, occupandosi di persone con disabilità. Un'esperienza che ha rappresentato molto più di un mestiere: un lungo percorso umano fatto di ascolto, vicinanza, responsabilità e incontri, attraverso i quali ha imparato a conoscere la fragilità, la dignità e la straordinaria ricchezza dell'animo umano.

Pensionato, continua il suo impegno nel volontariato insieme alla moglie, mantenendo vivo quel sentimento di solidarietà che ha accompagnato gran parte della sua vita.

Da sempre appassionato di scrittura e poesia, considera la parola uno strumento privilegiato per custodire la memoria e dare voce a ciò che il tempo rischia di cancellare. Il suo primo libro, pubblicato dalla casa editrice Ali Ribelli, nasceva dalla volontà di raccontare la vera storia dello zio, un Internato Militare Italiano durante la Seconda guerra mondiale: una vicenda familiare trasformata in testimonianza e memoria.

Con questa nuova opera, Ceresato Silvano prosegue il proprio cammino letterario, affidando ancora una volta alla scrittura il compito di attraversare la memoria, interrogare il passato e restituire alle storie un significato capace di parlare al presente. La sua è una voce nata dall'esperienza, dall'osservazione e da una profonda sensibilità verso l'umanità: una voce discreta, ma autentica, che trova nella parola il modo più sincero per raccontare ciò che ha visto, ciò che ha vissuto e ciò che non vuole essere dimenticato.